

Lunedì 8 aprile 2013

ore 20.15

CICLO A

Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO AURYN

MATTHIAS LINGENFELDER, violino

JENS OPPERMANN, violino

JOHANNES LÜTHY, viola

ANDREAS ARNDT, violoncello

MATTHIAS BUCHHOLZ, viola

***Brahms e dintorni:
la musica da camera per archi
(3° concerto)***

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,
Università degli Studi di Padova,
E.S.U. di Padova.

iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



PROGRAMMA

Brahms e dintorni: la musica da camera per archi
(3° concerto)

Edvard Grieg

(1843 – 1907)

Quartetto n. 2 in fa maggiore op. post

*Sostenuto, Allegro vivace e grazioso -
Allegro scherzando, Più vivo*

Antonin Dvorák

(1841 – 1904)

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 97

*Allegro non tanto – Allegro vivo – Larghetto –
Finale (Allegro giusto)*

* * * * *

Johannes Brahms

(1833 – 1897)

Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88

*Allegro non troppo ma con brio - Grave
ed appassionato, Allegretto vivace, Tempo I,
Presto, Tempo I – Finale (Allegro energico, Presto)*

QUARTETTO AURYN

Da quasi trent'anni Aurn, l'amuleto della "Storia Infinita" di Michael Ende, è il simbolo che accompagna uno fra i più celebri quartetti d'archi oggi in attività. Nel corso della sua carriera, il Quartetto Aurn si è esibito in tutti i principali centri della vita musicale internazionale e nei festival più rinomati: Lockenhaus, Gstaad, Bregenz, Lucerna, Kuhmo, Schleswig-Holstein, Beethovenfest, Berliner Festwochen, Salisburgo, Edinburgo, delle Fiandre. Accanto alle regolari tournées negli Stati Uniti, la formazione ha suonato in Russia e nell'America del Sud, in Australia e in Giappone. I quattro musicisti che ancora oggi lo compongono hanno seguito gli insegnamenti del Quartetto Amadeus a Colonia e del Quartetto Guarneri negli USA.

Nel 1982, a un anno dalla costituzione, l'Aurn riceve il primo premio nei due fra i più accreditati concorsi internazionali per quartetto d'archi, l'ARD-Wettbewerb di Monaco e l'International String Quartet Competition di Portsmouth in Inghilterra e nel 1987 il primo premio al Concorso delle Radio Europee. L'Aurn è quartetto in residenza al Festival Schubert della Georgetown University di Washington e ogni anno è invitato alle Giornate Musicali di Mondsee (Austria) di cui nel 2010 ha assunto la direzione artistica. Particolare successo ha ottenuto nella stagione 2000-2001 il ciclo di otto concerti alla Tonhalle di Düsseldorf dedicati alla musica da camera di Schumann, realizzati assieme alla violista Nobuko Imai, a Brigitte Fassbaender e al Quartetto Prazak.

Da anni la formazione si dedica anche alla musica contemporanea, eseguendo in prima assoluta numerose opere di apprezzati compositori.

Fra i partner del quartetto si ricordano: G. Caussé, E. Brunner,

T. Zimmermann, B. Pergamenschikov, D. Fischer-Dieskau, A. Lonquich, P. Orth, M. Collins. M. Pressler, N. Imai. J. Widmann, S. Kan, C. Schaefer.

Nel corso della stagione 2006 l'ensemble ha proposto a Washington il ciclo dei quartetti di Beethoven (che è stato presentato anche a Padova nel febbraio 2007, alla Wigmore Hall di Londra e a Perugia per gli Amici della Musica) e a Essen quelli di Schönberg. E' del 2009 invece l'inizio dell'Integrale dei 68 quartetti di J. Haydn che il Quartetto Auryn ha presentato contemporaneamente a Köln (Sendesaal della WDR) e a Padova per gli Amici della Musica.

Dal 2002, la collaborazione con la casa discografica Tacet è stata premiata con un Diapason d'Or per l'integrale dei quartetti di Schubert, con il Preis der Deutschen Schallplattenkritik per le opere di Hugo Wolf e con il CD Classic Award per i quartetti di Beethoven. Sempre per Tacet è in corso di realizzazione l'incisione dell'integrale dei Quartetti di J. Hadyn di cui sono usciti a tutt'oggi i volumi 1, 4, 6, 7, 8, 11, 12 e 13.

Il Quartetto ha inciso inoltre l'Integrale dei Quartetti di Brahms e di Schumann. Accanto a master class in Germania e all'estero, la formazione svolge attività didattica di musica da camera presso la Musikhochschule di Detmold.

Il prestigio del Quartetto gli ha valso l'opportunità di poter disporre di quattro strumenti straordinari.

Matthias Lingfelder suona uno Stradivari del 1722 che fu di Joseph Joachim, Jens Oppermann un Petrus Guarneri del Quartetto Amadeus, Stewart Eaton una viola Amati del 1616 (già del Quartetto Koeckert) e Andras Arndt il violoncello Niccolò Amati che aveva il Quartetto Amar (il quartetto in cui suonava Paul Hindemith).

Johannes Lüthy è nato nel 1961 a Bad Säckingen, nel Baden-Württemberg, in Germania.

Dopo avere fatto parte dell'Orchestra della Suisse Romande (Ginevra) e dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo (come prima viola), la sua carriera orchestrale lo ha portato ad occupare il ruolo di prima viola nell'Orchestra Sinfonica SWR di Baden-Baden e Friburgo.

Invitato a collaborare con prestigiosi complessi di musica da camera, ha dato anche concerti come solista nel Nord e nel Sud America e in molti paesi d'Europa.

Accanto a numerose registrazioni e partecipazioni in programmi radiofonici e televisivi, Johannes Lüthy si dedica all'insegnamento con entusiasmo particolare.

Dopo un periodo di due anni come assistente del suo ex insegnante, Hatto Beyerle, presso il conservatorio di musica di Hannover, nel 1989 ha assunto una classe di insegnamento della viola presso la Scuola Superiore di musica di Friburgo, dove ha operato dal 1996 come professore.

Nel 2001 è stato chiamato ad insegnare alla Scuola Superiore di musica di Karlsruhe.

MATTHIAS BUCHHOLZ, viola

Matthias Buchholz è nato ad Amburgo, città in cui ha iniziato la sua formazione musicale.

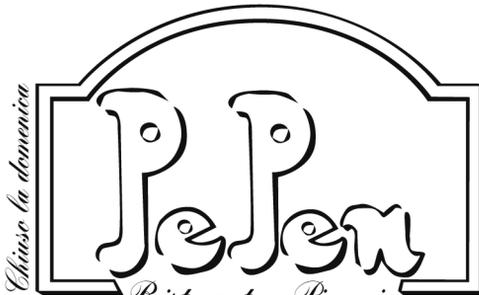
Ha continuato i suoi studi a Cincinnati, a Detmold e al Curtis Institute of Music di Philadelphia. I suoi insegnanti più importanti sono stati Bruno Giuranna, Karen Tuttle e Michael Tree. Gli studi cameristici con Felix Galimir, Alexander Schneider e il LaSalle Quartet sono stati fonte d'ispirazione fino

ad oggi. Tra i membri fondatori del Brahms Quartet Hamburg negli ultimi anni settanta e membro del Ridge Quartet New York dal 1981 al 1984, Buchholz ha fatto tournée in Europa, Stati Uniti e Canada, nonché in Sud America, Sud Est Asiatico ed Estremo Oriente.

E' ospite fisso di importanti festival quali Avignone, Berliner Festwochen, Warsaw Autumn, Lione, Korsholm, Rheingau Festival, Salzburg Festspiele, Schleswig-Holstein Festival, Marlboro Festival dove ama suonare con Salvatore Accardo, Norbert Brainin, Rainer Kussmaul, Pierre Amoyal, Benny Goodman, Heinz Holliger, Truls Mörk, Frans Helmerson, Anner Bylisma e i membri del Guarneri Quartet.

Come solista ha suonato con orchestre in Germania, Turchia, Italia, Taiwan, Singapore, Belgio, Stati Uniti e Polonia. Ha eseguito l'anteprima mondiale di opere solistiche composte da Müller-Siemens, Holliger e Zender. Suona regolarmente con il Quartetto Aurny, Petersen, Fine Arts e Vermeer per esibizioni in quintetto. Nel 1990 è stato nominato professore di viola presso la Hochschule für Musik di Colonia.

Le sue attività didattiche includono masterclass in molti paesi europei nonché negli Stati Uniti, in Giappone, Taiwan e Corea, dove è anche uno dei direttori artistici della Hwaum Chamber Orchestra. Per molti anni ha fatto parte del Linos Ensemble, registrando vari CD per CPO e Capriccio e facendo tournée in Europa e Sud Est Asiatico. Con amici e colleghi di lunga data, Buchholz ha fondato nel 2003 l'Heine Quartet. Concerti a Stoccarda, Zurigo, Essen, Düsseldorf, Amsterdam e Londra hanno fatto seguito al grande debutto di Ochsenhause nel 2004. I loro CD con opere di Janacek, Brahms e l'integrale dei Quartetti di Schumann sono stati salutati entusiasticamente dalla stampa internazionale.



Restaurant - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483

enoteca



santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

EDVARD GRIEG

Il **Quartetto** incompiuto in fa maggiore (1891) non aggiunge nuovi ed importanti elementi alla figura di Edvard Grieg come compositore di musica da camera. In questa composizione egli ritorna alla luce, alla liricità dei suoi lavori giovanili, come nella prima Sonata per violino anch'essa in fa maggiore.

I primi due movimenti pubblicati non hanno la concentrazione tematica e l'intensità espressiva musicale del Quartetto in sol minore.

Anche se Grieg in una sua lettera al violinista Adolf Brodskij (futuro dedicatario del quartetto) scrive del completamento della composizione, non si sono trovate a tutt'oggi le parti mancanti che potrebbero confermare questa affermazione.

E' stato Julius Roengten nel 1908 a preparare l'edizione di questo quartetto incompiuto.

Publicato da Julius Röntgen per le edizioni Peters nel 1908

ANTONIN DVORÁK

Dal settembre 1892 all'aprile 1895 Antonin Dvorák è in America dove è direttore del Conservatorio nazionale di musica di New York.

Il **Quintetto op. 97** è la terza opera composta in America dopo la Sinfonia "Dal nuovo mondo" in mi min. e il Quartetto op. 96 "Americano". Come il quartetto, il Quintetto fu composto nel 1893 nella cittadina di Spillville nello Iowa, una regione abitata prevalentemente da emigrati cechi. La calma e il silenzio della natura ed il fascino della campagna – in contrasto potente con le sensazioni precedenti della caotica vita di città – impressionarono profondamente Dvorák che dà a questa musica da camera il sentimento di

una intimità particolare e al tempo stesso gaiezza e varietà, unitamente ai ricordi più o meno frequenti della patria lontanta; per quel che riguarda in particolare il quintetto, è da ricordare anche l'influenza di un incontro fortuito con una coppia di musicisti e danzatori indiani. La vicinanza alla Sinfonia "Dal nuovo mondo" spiega anche alcuni tratti comuni come la scala pentatonica, la sensibile abbassata nel tono minore, i ritmi puntati e sincopati derivati dalla musica americana e dei Pellerossa.

Il breve spazio di un mese fu sufficiente per Dvorák per buttare giù la partitura che fu terminata il 1° agosto 1893.

La prima esecuzione del Quintetto ebbe luogo il 1° gennaio 1894 con il Quartetto Kneisel (F. Kneisel, O. Rott, L. Svěčenski, A. Schroeder, con M. Zach seconda viola) in un concerto a New York alla Carnegie Hall in un programma che comprendeva anche il Quartetto op. 96 e il Sestetto op. 48.

Il 10 ottobre 1894 ebbe luogo la prima esecuzione a Praga, con il Quartetto Boemo (Hoffmann, Suk, O. Nedbal, H. Wihan, con F. Lachner seconda viola).

Otakar Sourek

JOHANNES BRAHMS

A differenza del laborioso impegno creativo del *Quintetto con pianoforte* op. 34, la genesi del **Quintetto n. 1** per due violini, due viole e violoncello fu coerente e rapida nella primavera ed estate del 1882 ad Ischl. Già alla fine di giugno di quell'anno la musica di questo lavoro fu data in lettura da Brahms all'amico Theodor Billroth, assieme alla partitura del *Trio in do maggiore* op. 87. Del carattere di quest'opera, insolitamente essenziale ed incisiva, fu consapevole Billroth, come è desumibile da un inciso della lettera inviata il 24 ottobre 1882 a Clara Schumann: «Ogni tempo è datato "prima-

vera 1882", e davvero tutto ha suono e soffio di primavera. Il lavoro è da accostare al *Sestetto in si bemolle maggiore*. Euforia, gioia, musica di bellezza raffaellesca! Eppure, in tanta semplicità, tutto s'impronta di splendida maestria. Tre tempi concisi, e in ognuno l'arte contrappuntistica conferisce alla bellezza del suono musicale; tutto fluisce con tanta naturalezza da sembrare necessario e inevitabile. Non si può dire che un tempo sia più bello o più significativo, interessante, artistico dell'altro». Secondo la prassi consolidata, una successione di audizioni private precedette la prima esecuzione semipubblica del *Quintetto in fa maggiore* che si svolse ad Altaussee il 25 agosto 1882 e fu coronata da un gran successo. La prima esecuzione pubblica fu invece quella del 29.12.1882 a Francoforte con Hugo Heermann, Naret Koning, Ernst Welcker, Fritz Bassermann, Valentin Müller. La prima a Vienna avvenne invece il 15.02.1883 ad opera del Quartetto Hellmesberger. Dopo averlo letto, Clara Schumann non nascose la sua ammirazione per i primi due movimenti, e qualche perplessità sul terzo tempo.

Inizialmente un giudizio analogo diede Joachim che, nel gennaio 1883, partecipò all'esecuzione del *Quintetto in fa maggiore* ad Amburgo e a Berlino, salvo poi ricredersi quando, il 21 novembre 1890, scrisse all'autore: «Questa volta anche l'ultimo tempo è stato di soddisfazione, perché è stato eseguito più tranquillo, dando, quindi, più risalto al contrasto del grazioso passo in terzine. È colpa mia, non tua, se finora mi era piaciuto meno». E, sul settimanale "Wiener Salonblatt", Hugo Wolf, dopo aver ascoltato quest'opera, scrisse: «In questo lavoro l'invenzione del compositore s'inebria di immagini pittoresche; non c'è più traccia della fredda nebbia di novembre che oscura altri suoi lavori e soffoca il caldo pulsare del cuore prima che il cuore abbia potuto espandersi; qui tutto è raggio di sole, ora più chiaro, ora più velato;

un magico verde-smeraldo è soffuso su questo magico quadro di primavera; ogni cosa sboccia, verdeggia, fiorisce sotto il nostro sguardo, ci sembra davvero di vedere crescere l'erba; la natura è così misteriosa, così solennemente tranquilla, così felice e radiosa...».

Quanto all'autore, la soddisfazione di Brahms è desumibile da un inciso della lettera indirizzata il 13 luglio 1882 da Ischl all'editore Simrock, in cui è detto: «Non ha ancora mai avuto da me un lavoro così bello, e forse non l'ha stampato negli ultimi dieci anni!».

Luigi Bellingardi

(tratto dal programma di sala del Concerto dell'Accademia di Santa Cecilia, Roma, Auditorio di Via della Conciliazione, 2 febbraio 1996)

GRIEG E BRAHMS

Delle due nazioni scandinave, la Norvegia, che conta fra i suoi precursori del nazionalismo in musica il binomio Halfdan Kjerulf-Rikard Nordraak, entrambi di formazione germanica, Lipsia-Berlino, entrambi dediti a celebrare la patria in cori maschili e Lieder, vanta in Edvard Grieg il suo massimo, inconfondibile, personalissimo cantore musicale, l'elegiaco poeta della miniatura naturalistica. Allievo di composizione di Carl Reinecke al Conservatorio di Lipsia dal 1858 al 1862, frequentatore assiduo del suolo tedesco, pressoché coevo di Brahms (come lui scomparve a sessantaquattro anni), Grieg ebbe modo di incontrarlo più di una volta – a Lipsia nell'inverno 1887-1888, a Vienna nel novembre 1896 – e fra i due s'instaurò un fluido di reciproca stima e simpatia, rinfocolata in Brahms dall'amoroso utilizzo delle melodie popolari norvegesi da parte di Grieg e culminante nell'eloquente testimo-

nianza della lettera che egli scrisse a Brahms, già mortalmente malato, il 1° aprile 1896, invitandolo in Norvegia e auspicandone la creazione di una quinta sinfonia.

Ma le propensioni musicali del Grieg che affermò di aver studiato a Lipsia e di essere musicalmente “del tutto tedesco”, non si affissarono affatto, come ben si sa, in Brahms, anche per l'inadeguatezza a sostenere le grandi strutture sinfoniche, bensì nello Schumann dei *Charakterstücke* pianistici, nel Liszt che aveva letto a prima vista e lodato il suo *Concerto* per pianoforte e orchestra op. 16, nel Wagner che lo aveva impressionato alla prima del *Ring* e del *Parsifal* a Bayreuth. Ai quali si aggiungono in ordine sparso Chopin, Debussy, Franck, Verdi, Fauré. Eppure, riesce plausibile la proposta di accostare i suoi severi *Quattro Salmi per coro a cappella* (e baritono) op. 74 (1906) ai *Quattro canti seri* op. 121 (1896) di Brahms. Inoltre, nel suddetto chopin-lisztiano *Concerto* per pianoforte (1868), ancorato tonalmente all'incombente modello di Schumann, lo spolvero epico dei temi e gli assorti filamenti melodici del mediano tempo lento, 'Adagio', parrebbero anelare a Brahms.

Franco Bussi

DVORÁK E BRAHMS

Per tornare alla fonte, se il primo dei suddetti grandi padri della musica ceca, l'‘eroico’ Smetana, mirò alla *Neudeutsche Schule*, affissandosi quindi soprattutto su Wagner e Liszt, per il successivo Dvorák Brahms equivalse addirittura a nume tutelare, a maestro, a patrono, a sostenitore, ad amico, a modello, a presenza attiva e costante, a *faber* della sua fortuna. Le loro interrelazioni biografiche, stranote, sfiorano l'incredibile, l'inaudito: un *uni-*

cum. Brahms, membro della commissione per l'assegnazione di un austriaco *Staatsstipendium*, insieme con Eduard Hanslick – l'Aristarco viennese – e Johann Herbeck nel luglio 1874, pesò molto pro Dvorák, che si era presentato con la sua *Terza Sinfonia*. Ancora Brahms nel 1877 lo raccomandò con inusitato calore (“E' un uomo pieno di talento...”) al suo autorevole editore-amico berlinese Fritz Simrock, che, con la pubblicazione, ne assicurò e ne diffuse nel mondo la fama duratura. Nel marzo 1878 Brahms lo redarguì con insolita delicatezza in merito alla fretta nel comporre e alla manchevole autocritica. Ai primi del 1894, durante la permanenza di Dvorák negli Stati Uniti, si prestò graziosamente, non reputandola indecorosa, alla funzione di correttore di bozze per il pupillo. Nel marzo 1896 giunse ad offrirgli tutta la sua fortuna nel vano tentativo di persuaderlo a trasferirsi dalla ‘provinciale’ Praga a Vienna.

A tanto il laconico Dvorák corrispose con riconoscenza non succube. Altrettanto vi corrispose in musica non da succube epigono, e invece traendone supporto per invigorire il suo talento creativo; ma non al punto che lo si consideri superiore a Brahms. Le reciproche attinenze si colgono già nei titoli predisposti dall'eclettico Dvorák: da un'orchestrata *Ouverture tragica* op. 1 (1870) alle *Serenate* per orchestra op. 22 e op. 44, ai *Valzer* per pianoforte op. 54, alle *Zigeunermelodien* op. 55 e ai *Liebeslieder* op. 83 per canto e pianoforte. E le due serie di *Danze slave* per pianoforte a quattro mani op. 46 e op. 72, che inaugurano il ‘periodo slavo’ di Dvorák e che Simrock pubblica per interessamento di Brahms, mutuano dalle *ungheresi* di Brahms – mutata la qualifica geografica – l'appassionata propensione per il folklore musicale rurale, borghese o supposto tale, sovrapposto alla *koiné* linguistica dei tardottocenteschi romantici mitteleuropei.

Primari terreni comuni per Brahms-Dvorák restano in assoluto il sinfonico e il cameristico, ai quali entrambi pariteticamente ridiedero dignità in pieno predominio di quel Wagner che pure fu per Dvorák l'entusiasmante ideale di gioventù e della tarda maturità, salvo che nell'interregno, circa 1875-1895, della dedizione a Brahms, spinta al punto di rispettarne la dipartita terrena per comporre quei cinque poemi sinfonici che lui avrebbe disapprovato.

Francesco Bussi
da *“Brahms dopo Brahms”*, LIM, 2009



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

E. Grieg – *Quartetto n. 2*

Q.to Aurnyn	Cpo
Q.to Aurnyn (DVD 100236 – 1999)	Arthaus
Q.to Chilingirian	Hyperion
Q.to Kontra	Bis
Q.to di Oslo	Naxos
Q.to Raphael	Regis

A. Dvorák – *Quintetto op. 97*

Q.to Vlach, L. Kyselak	Naxos
Raphael Ensemble	Helios
Q.to di Lipsia, H. Rohde	MDG
Q.to Melos, G. Caussé	HM
Q.to Smetana, J. Suk	Denon

J. Brahms – *Quintetto op. 88*

Q.to Amadeus, C. Aronowitz	DGG
Berlin Philharmonic Octet	Philips
Q.to Julliard, W. Trampler	Sony
Q.to Guarneri, P. Zukerman	RCA
Q.to Hagen, G. Caussé	DGG
Q.to Brandis, B. Dean	Nimbus
Nash Ensemble	Onyx
Q.to Sine Nomine, R. Oleg	Claves
Q.to di Budapest, W. Trampler	CBS
Q.to Ludwig, B. Pasquier	Naxos



AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA
56a STAGIONE CONCERTISTICA 2012 | 2013

“Un pianoforte per Padova”

*progetto speciale dedicato alla valorizzazione del “Gran Coda Steinway & Sons”
donato alla città dalla Fondazione Cassa di Risparmio nel 2004*

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2013

Auditorium C. Pollini, Padova - ore 20,15

Concerto straordinario

RICHARD GOODE

Le ultime sonate di Ludwig van Beethoven

Sonata op. 109

Sonata op. 110

Bagatelle op. 119

Sonata op. 111

Biglietti:

Inferi € 25,00 – Ridotti € 20,00

Ridotti abbonati Amici della Musica 2012/13 € 15,00 – Studenti e Soci 2012/2013 € 8,00

Prevendita:

Gabbia Dischi Via Dante 8, Padova – Musica Musica Via Allinate 20, Padova
e presso l’Auditorium Pollini dalle ore 19,00 la sera del concerto

Con il sostegno della



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

5 PER MILLE

PER GLI AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

ANCHE NEL 2013
DONA IL TUO 5 PER MILLE
ALLA CULTURA.
BASTA SOLO UNA FIRMA!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)



Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Sostegno alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota dei cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



AMICI
DELLA
MUSICA
DI
PADOVA

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA
Via San Massimo n. 37, 35128 - Padova
tel. 049 8756763, fax 049 8070068
e-mail: info@amicimusicapadova.org
web: www.amicimusicapadova.org

Codice Fiscale 80012880284



CENTROARTISTICO MUSICALE PADOVANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE
G.F. MALIPIERO

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

centroartisticopd@libero.it